

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

20/00029076

ITA:

(Cagliari) S. Antioco

Sopr. Beni Amb. Arch. Art. e Storici

CAGLIARI - CRISTANO

10

Sardegna

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE:

Via Castello

LUOGO:

fortezza

OGGETTO:

mapp. 269 F° 13/A

CATASTO:

primi del '700 fortezza, oggi abbandonata

CRONOLOGIA:

ignoto

AUTORE:

fortezza

DEST. ORIGINARIA:

nessuno

USO ATTUALE:

demanio comunale

PROPRIETÀ:

VINCOLI

LEGGI DI TUTELA:

P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

quadrata

COPERTURE:

tre ambienti voltati a botte

VOLTE o SOLAI:

SCALE:

muratura confezionata a malta di calce

TECNICHE MURARIE:

lastroni di pietra

PAVIMENTI:

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

cisterna voltata a botte

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'edificio è situato nell'apice roccioso del colle che predomina l'abitato di S. Antioco e guarda a est la laguna e ad ovest le campagne. La pianta pressoché quadrata ha nello spigolo sud-est uno spiazzo che funge da torretta con dei gradini che portano al piano sottostante attraverso camminamenti a più livelli. Sotto detto spiazzo ci sono due ambienti chiusi voltati a botte in pietra locale che hanno l'ingresso nella piazza d'armi. Erano ambienti che servivano come deposito di armi e munizioni. La piazza non ha uno stesso livello, ma va crescendo dall'ingresso verso il fondo. Questa è pure pure divisa a metà da un muro uguale a quelli perimetrali ed ha, addossato ad esso un'altra celletta sempre voltata a botte, che presenta un ingresso a nord e una finestrella a ovest. Sotto la piazza, antistante l'ingresso, vi è un ambiente, anch'esso voltato a botte, che fungeva da cisterna ed aveva la bocchetta dell'acqua nel punto più basso della piazza: ecco giustificata la pendenza. I muri esterni presentano una ghirlanda di feritoie che, strombate all'esterno corrono per tutto il perimetro della fortezza. Lo spigolo nord-est è smussato per accogliere un'apertura arcata in pietra per l'alloggiamento del cannone: così pure nel muro a sud è presente detta arcata. La pavimentazione è in lastroni di pietra. La muratura è confezionata in pietra faccia vista e malta di calce. Non è presente nessuna copertura tranne gli ambienti summenzionati voltati a botte.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: **planimetria catastale 1:1000**

FOTOGRAFIE: **veduta d'insieme dalla piazza della chiesa**

veduta d'insieme della sola fortezza

no. inv. fot. 16901 - 16902

DISEGNI: **rilievo della pianta**

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Angelo Marongiu

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
AI BENI AMBIENTALI / ARCHITETTONICI
ARTISTICI E C. C. C.

[Signature]

REVISIONI:

DATA:

19.4.1977.

Con l'avvento del regno sabauda, molte furono le realizzazioni di diverso carattere che i regnanti si posero. Tra queste vi era il riordinamento militare delle coste del regno, che a S. Antioco si realizzò con la costruzione della fortezza per la sicurezza dell'abitato e della laguna. Il sito, per la sua posizione, era già stato sfruttato per scopi bellici nel periodo nuragico dove esisteva una torretta e successivamente nel periodo punico una dove era installata una postazione del fortino che da lì si estendeva fino al sottostante sito del museo attuale. Fu agli inizi del '700 che quest'ultimo, già rudere, fu definitivamente distrutto per far posto all'eregendo fortino. Questo ha nelle sue strutture, grossi blocchi monolitici che appartenevano alle summenzionate strutture.

SISTEMA URBANO:

quartiere urbano

○ RAPPORTI AMBIENTALI:

Essendo situato nel punto più alto dell'abitato, è l'elemento direi di raccolta di tutte le visuali sia vicine che lontane. Appare improvvisamente quando percorriamo le vie del centro storico ed è visibile dall'istmo che collega l'isola alla terra madre. Ha in definitiva un rapporto a grande raggio che coinvolge tutto il paesaggio ed è allo stesso tempo un elemento di unione tra questo e l'abitato. Per questo è diventato il simbolo di S. Antioco.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMME - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

lavori di pñlitura nel 1972

BIBLIOGRAFIA:

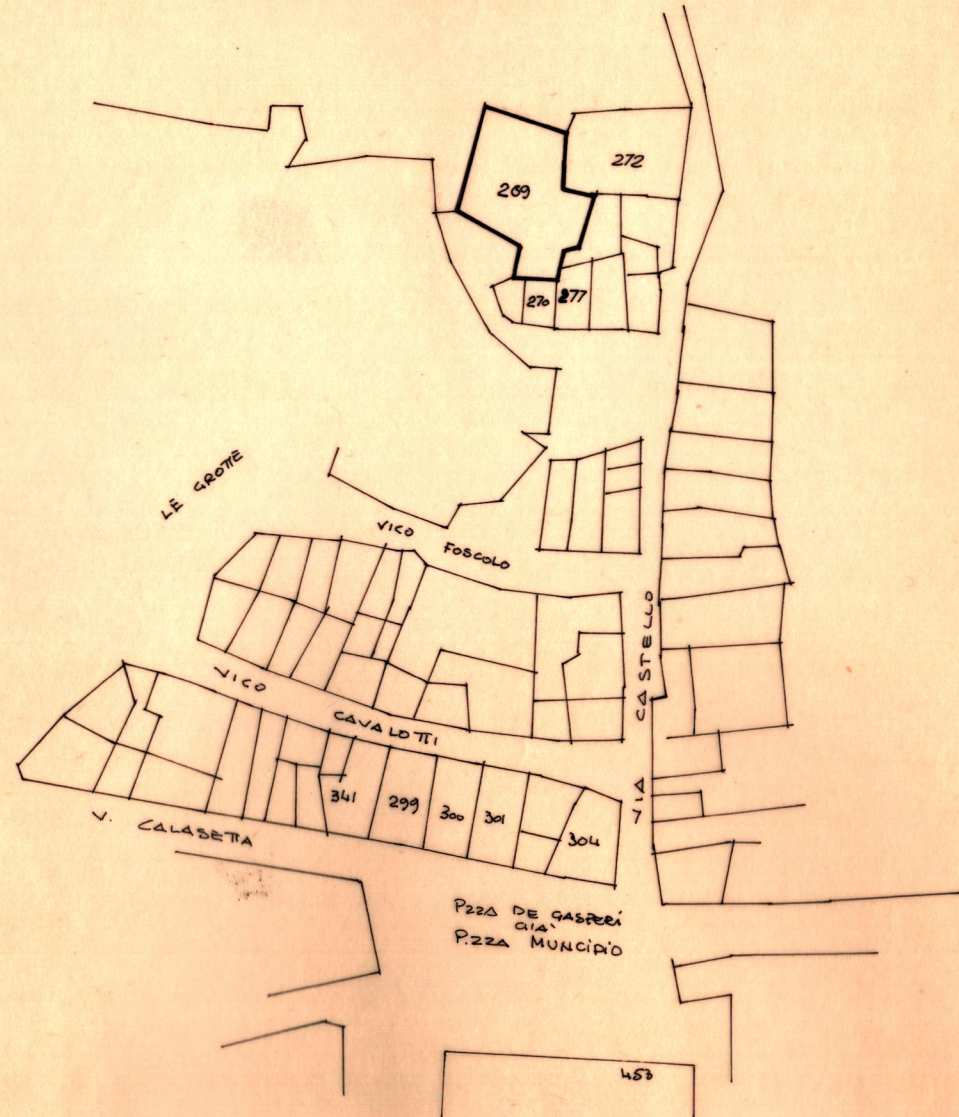
STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1977						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI:

COMUNE DI S. ANTIOCO
FORTEZZA

MAPP. 269 F° 13/A

DEMANIO COMUNALE
1:1000



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

20/00029076

ITA:

Sopr. Beni Amb. Arch. Art. e Storici
CAGLIARI - CRISTANO

SARDEGNA

ALLEGATO N. 2

CA - S. ANTIOCO - FORTEZZA

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

20/00029076

ITA:

Sopra. Beni Amb. Arch. Art. e Storici

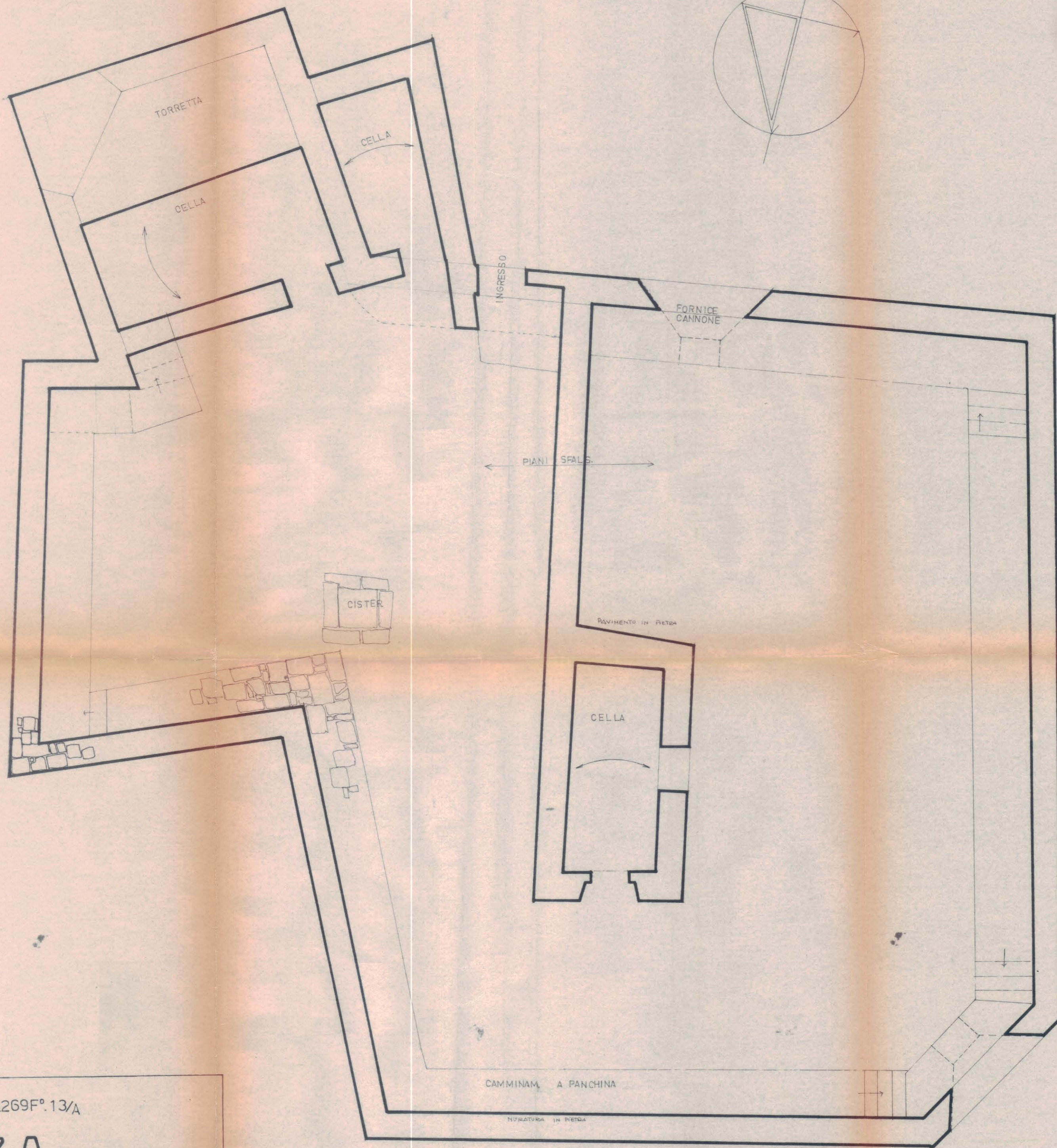
SARDEGNA

ALLEGATO N. 1

CA - S. ANTIOCO - FORTEZZA

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)





COMUNE DI S. ANTIOCO mapp.269F° 13/A

FORTEZZA

PIANTA 1:50

ARCH. A. MARONSIU